

Lucca Il 7 e 8 ottobre a Lubec, appuntamento sui Beni culturali, gli strumenti digitali per musei e mostre

La tecnologia diventa «incanto» Benvenuti nell'arte immersiva

di **Damiano Fedeli**

Centoventi proiettori rimandano le immagini delle opere d'arte su pareti alte dieci metri e su una superficie di più di tremila metri quadrati. Aperto nel 2018 a Parigi da Culture-spaces in una ex fonderia, l'Atelier des Lumières è il museo «immersivo» più visitato al mondo. Esportato già a Dubai, arriverà anche ad Amsterdam e a New York. Quella francese sarà una delle esperienze che verranno presentate alla diciassettesima edizione di Lubec — Lucca beni culturali — la rassegna dedicata alle tecnologie e allo sviluppo del settore, in programma il 7 e 8 ottobre al Real Collegio della città toscana.

Nella due giorni, ci sarà quest'anno una apposita sezione chiamata «Immersiva», primo summit internazionale su questi temi. Professionisti del settore (il partner tecnico è la ditta Barco, considerata leader mondiale per questo tipo di allestimenti), responsabili di musei e collezioni, rappresentanti del ministero e di enti locali si confronteranno sulle tecnologie pensate per aumentare il coinvolgimento e l'interazione del pubblico, l'immersività, appunto. Si parlerà di realtà aumentata e realtà virtuale e, più in generale, di tutte le possibilità che, combinando digitale, multimedialità, luci, musica ed effetti sonori, consentono allestimenti di grande impatto.

«L'immersività è innanzitutto tecnologia. Poi è arte. E infine comunicazione», sottolinea **Gaetano Scognamiglio**, presidente di **Promo PA**, la fondazione che organizza l'evento lucchese. Certo, questo tipo di allestimenti non sostituisce in nessun modo la contemplazione di un'opera d'arte originale in un museo o in una collezione. «No. Le tec-

nologie immersive — prosegue **Scognamiglio** — sono un

veicolo per completare la fruizione delle opere, contestualizzandole. Sono un vettore eccezionale di diffusione e di valorizzazione del patrimonio. Il professor Giulio Lughì, esperto di digitale dell'univer-



sità di Torino che sarà a Lubec, parla di «reincanto tecnologico»: il digitale che consente di recuperare dimensione emozionale ed estetica».

La sezione «Immersiva» di Lubec è organizzata in collaborazione con Bright Festival e Immersiva Livorno. Si comincia giovedì 7, quando alle 15 si parlerà di «Immersività: istruzioni per l'uso nell'universo della cultura». Il giorno successivo, dal mattino ver-

ranno raccontati casi di successo e tendenze internazionali. Nel pomeriggio dell'8 si discuterà di «Tecnologia e creatività artistica: un'alleanza per il cambiamento».

Fra gli interventi previsti a Lubec 2021 ci sono quelli di direttori di musei e fondazioni: fra gli altri, Eva Degli Innocenti (Museo archeologico nazionale di Taranto), Paolo Giulierini (Museo archeologico nazionale di Napoli), Anna Maria Montaldo (Polo arte moderna e contemporanea, Milano), Eike Schmidt (Galleria degli Uffizi). In uno degli incontri, Laura Moro, che dirige la Digital library del ministero della Cultura, racconterà le prospettive della digitalizzazione del patrimonio culturale italiano insieme ad Alessandra Vittorini, direttrice della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali (8 ottobre alle 10). E, ancora, Claudio Cacioli, fondatore di Bright Festival, racconterà il

progetto «Farnesina digital art experience», con cui il ministero degli Esteri valorizza la creatività digitale italiana

nel mondo (8 ottobre, 16,30).

Un'area del Real collegio sarà destinata alla «mostra delle mostre», un'esperienza diretta delle applicazioni immersive per i beni culturali. «Cultura e innovazione sono ai primi posti nel Piano di ripresa e resilienza. Qui a Lucca cercheremo di capire quali sono le possibilità che l'immersività dà per trasmettere cultura», sottolinea **Francesca Velani**, direttrice di Lubec. «Le tecnologie digitali immersive contribuiscono ad aumentare la partecipazione culturale. Dando uno stimolo all'immaginazione e alla creatività e, quindi, alla produttività dell'intero Paese. A Lubec ci sarà anche una sorta di dizionario: è importante che Regioni, enti locali, istituzioni culturali, comprendano bene di che cosa si parla quando si parla di tecnologie».

Anche quest'anno, infine, verrà assegnato il Premio Lubec, riconoscimento per una personalità che si sia distinta nel campo della valorizzazione dei Beni culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● La diciassettesima edizione di Lubec si tiene nei giorni 7 e 8 ottobre al Real Collegio della città toscana (piazza del Collegio, 13). La due giorni è dedicata a operatori del settore beni culturali, amministratori locali, professionisti del settore. Alcuni incontri saranno trasmessi online. Il programma completo si trova sul sito lubec.it

Gli incontri



● Nella foto in alto: **Gaetano Scognamiglio**, presidente di **Promo PA**, la fondazione che organizza la manifestazione **Lubec, Lucca Beni culturali**, diretta da **Francesca Velani** (foto sotto)





L'allestimento immersivo «Van Gogh, La nuit étoilée» all'Atelier des Lumières di Parigi nel 2019-2020